
Alla scoperta dei sentieri sottomarini

di Pietro Pacciardi



Carlo Gasparri ha 88 anni e nessuna intenzione di togliere la testa da sotto l'acqua, il fondale marino è il suo habitat naturale. Questo nome non ha bisogno di molte presentazioni, si tratta del sub pluripremiato originario di Portoferraio, colui che meglio di chiunque altro è in grado di fare da Virgilio nei sentieri subacquei dell'Elba.

Per quanto possa sembrare strano, proprio sentieri è il termine corretto, a decine di metri di profondità esistono dei veri e propri percorsi per escursionisti del mare, con tanto di indicazioni sulle rocce. È fra queste acque che Carlo, nei decenni, ha scoperto nei minimi dettagli un'Elba che sfugge ai molti ma che è la parte più bella, recondita e preziosa e proprio per questo da preservare. L'isola sottomarina è vasta e variegata al pari (o forse di più) di quella emersa, fatta di vegetazione, rocce e specie marine spettacolari, come in altre località non se ne vedono più da anni a causa di inquinamento e pesca intensiva. Ma qui, grazie alla straordinarietà del mare e alle misure adottate, qualcosa è rimasto e, ci auspichiamo, resterà. Proprio la conformazione dell'Isola, che non a caso è chiamata dai locali "lo scoglio", rende le immersioni una continua scoperta di un mondo nascosto, ovattato dall'acqua cristallina.

I fondali dell'Elba, relativamente bassi, consentono alla fotosintesi di mantenere una bellissima vegetazione, laddove non arriva la fotosintesi ci sono i coralli elbani, rari e affascinanti. I fondali elbani offrono rare emozioni: grotte, relitti e pareti rocciose che ospitano infinite

forme di vita, ma là sotto ci sono dei veri e propri “sentieri subacquei”. La sentieristica subacquea guidata, con le sue precise indicazioni, è la bussola infallibile per immergersi nei punti più affascinanti del mare.

Iniziamo questo viaggio sui fondali dal “paradiso subacqueo del Tirreno”; stiamo parlando dell'isolotto dello Scoglietto, a nord di Portoferraio. È una zona di tutela biologica marina dal 1971, con divieto assoluto di pesca, sia professionale che sportiva, garantendo così un habitat straordinario. Da cinque a quaranta metri di profondità, si trova un mondo sottomarino che potrebbe riempire le pagine di un trattato di biologia marina. Questo tesoro subacqueo deve la sua limpidezza ad una leggera ma costante corrente ascensionale che assicura un continuo ricambio delle acque, portando nuova vita dal fondo. Si nuota, per tutta l'immersione, in mezzo a nuvole di pesci, tenendo il dirupo sulla sinistra. Continuando a scendere, si raggiunge una grande ancora ammiragliato, che riposa solenne a ventisette metri di profondità, come un guardiano silenzioso delle acque. Pochi metri più avanti, una targa con il disegno del fondale indica la posizione e la direzione da seguire. Essa guida i subacquei verso l'orlo del

ciglio che, da una profondità di 22 metri, cade a picco fino a 35-40 metri. Questo tratto di fondale, con la sua discesa quasi vertiginosa, offre una vista mozzafiato, un richiamo irresistibile per chi ama esplorare gli abissi e scoprire i segreti nascosti nelle profondità del mare.

Fra i più ricercati e ambiti troviamo la Secca di Fonza, quasi nel Golfo di Marina di Campo, famosa per l'abbondante presenza di corallo rosso, una varietà rara all'Elba. Si passa di colpo, dai tenui colori delle alghe fotofile a quelli più accesi di quelle incrostanti, con festoni di alghe rosse, brune e verdi che tappezzano la falesia e la riempiono di mille sfumature. A 20-25 metri di profondità si entra nel regno coralligeno, l'ambiente più complesso e meno conosciuto.

Davanti alla Punta di Fetovaia, una secca con acqua limpidissima offre un'immersione unica. Il cappello della secca è a 15 metri di profondità. La posizione e i movimenti d'acqua dovuti alla temperatura determinano un luogo favorevole per l'incontro con ricciole che appaiono improvvisamente dall'azzurro, dentici che inseguono il novellame con una furia scatenata e barracuda che si muovono lentamente, creando un vortice pochi metri sotto la superficie.



La tabella con la mappa del fondale, posta sulla cuspide dello scoglio, indica il percorso dell'immersione che si delinea per un tratto a una profondità di 20-25 metri. A 40 metri di profondità, dove è fissata la tabella che indica la risalita, la parete appare ricoperta da una densa associazione di organismi corallinacei. I sentieri subacquei non finiscono qui, ma per scoprirli tutti è necessario attraversare il canale e sbarcare su quest'Isola incantata.

All'Elba c'è un mondo sommerso da scoprire lungo i suoi "sentieri", un paradiso in acqua, come se l'Elba non fosse una, ma dieci, cento o forse mille.

Carlo Gasparri, the well-know award-winning diver from Portoferraio, at the age of 88, continues exploring the fascinating seabed of the Island of Elba, his natural habitat. Through decades of diving, he has discovered the hidden secrets of the island's fascinating and precious underwater world, rich in biodiversity and needing to be protected. The Elban seabed, full of lush vegetation and spectacular rock formations, offers unique, exciting experiences for sea-lovers. In this underwater adventure, we enter the "underwater paradise of the Tyrrhenian Sea," the little island of the Scoglietto, a protected area where marine life thrives without the nightmare of pollution and intensive fishing. Here, amid clouds of fish and breathtaking scenery, we take ourselves down into a world of wonder and discovery.

Then there are the Shallows of Fonza, famous for its abundance of red coral where we dive into the depths of the realm of coral, a complex, amazing environment that is still little known. In front of the Point of Fetovia, some more shallows with crystal clear water offers a unique dive with surprising encounters with the rich marine fauna. Through the underwater trails, guided by the precise directions of buoys and maps of the seabed, we can explore the wonderful underwater world of Elba, paradise in the water that deserves to be discovered and preserved.

Elba is not just an island, but an underwater universe to explore along its striking trails, a magical, fascinating place that continues to amaze and enchant.

©Archivio Carlo Gasparri

